



Dolceamaro...



Claudio Conti di Malvaglia, ha riportato in Valle di Blenio l'antica tradizione dei cioccolatieri. (pag. 10)

Abbonamento 2009

11 numeri fr. 50.-

Abbonamento sostenitore

fr. 70.- e oltre

Abbonamento estero

fr. 65.- / Via aerea fr. 100.-

Numero separato

fr. 5.- + spese

Numero separato arretrato

fr. 6.- + spese

Amministrazione, redazione e pubblicità

Edizioni Tre Valli Sagl
c/o Jam SA - 6526 Prosito
tel. 091 - 863 19 19
fax 091 - 863 27 64
e-mail: info@3valli.com
www.3valli.com

Editore

Edizioni Tre Valli Sagl, 6710 Biasca

Responsabili di redazione

Enrico Diener e Fernando Jam

La responsabilità degli articoli firmati è dei singoli autori.

© Riproduzione anche parziale solo con l'autorizzazione della redazione.

Stampa:

Jam SA - 6526 Prosito

Ultimo termine per la consegna del materiale da pubblicare sulla Rivista 3 Valli numero 6-2009: 20 maggio 2009

Una tassa in più?

Il prossimo 17 maggio siamo chiamati alle urne per esprimerci su due importanti temi che interessano da vicino la nostra vita privata. Il primo riguarda il voto sul controprogetto del Consiglio Federale scaturito dall'iniziativa popolare «Si alla medicina complementare».

Il ministro Pascal Couchepin ha osteggiato l'iniziativa e il dibattito alle Camere federali. Alla conferenza stampa che ha aperto la campagna informativa sull'articolo costituzionale ha però affermato pubblicamente che il 17 maggio metterà nell'urna una scheda con il «s». C'è da augurarsi che non sia una delle provocazioni cui il nostro ministro della Sanità pubblica ci ha abituati.

Non è ancora ben chiaro ciò che si intende esattamente parlando di medicina alternativa; secondo la senatrice Simonetta Sommaruga si tratta di reintegrare nell'assicurazione malattia obbligatoria l'omeopatia, la fitoterapia, la terapia neurale, la medicina tradizionale cinese e quella antroposofica, che erano state stralciate dallo stesso Couchepin nel 2005. Efficacia, economicità e appropriatezza soddisfano i criteri principali che l'assicurazione malattia di base richiede per l'inserimento nell'elenco delle prestazioni obbligatorie.

Il secondo argomento in votazione riguarda l'introduzione del passaporto svizzero con i dati biometrici registrati elettronicamente. Il documento sarà fornito di un *microchip* contenente i dati personali, la fotografia e due impronte digitali. Contro questo progetto è stato lanciato un *referendum* che ha diviso la Svizzera a metà.

Malgrado i buoni propositi del Consiglio Federale, il nuovo passaporto nasconde qualche insidia di sicurezza e di libertà individuale. Le maggiori opposizioni all'introduzione del nuovo passaporto sono legate alla libertà individuale e alla tentazione di una schedatura. Infatti la sicurezza dei passaporti biometrici è ancora da verificare e ci si chiede come sia possibile mantenere inviolabile un banca dati di quasi sette milioni di svizzeri. La libertà individuale è peraltro già fin d'ora minacciata. Chi possiede carte di credito o un telefonino è automaticamente schedato e potenzialmente seguito a distanza.

Questi sono validi argomenti di dibattito, ma creano al cittadino comune insicurezze e dubbi che favoriscono l'allontanamento dalle urne.

È poi chiaro che i due argomenti in votazione creeranno nuove tasse: l'aumento dei costi della salute sarà sopportato dal contribuente con maggiore comprensione, in quanto egli potrà disporre di un maggior ventaglio di tipi di cure. Il costo del passaporto (140 franchi per gli adulti e 60 franchi per gli adolescenti, è quanto proposto dal Consiglio Federale) rappresenterà di fatto una nuova imposta che creerà al cittadino e in particolare alle famiglie nuovi sacrifici...

- 5 A colloquio con Filippo Lombardi
- 7 Il mito dell'Ambrì non si tocca!
- 8 L'ospite**
Ario Conti... Costruire con i giovani
- 9 A tetto la nuova ala della Casa anziani a Claro
- 10 Claudio Conti, cioccolatiere a Malvaglia
- 11 Fatti e commenti**
Finanze... stagionali
- 13 Giro Media Blenio 25esima edizione da record
- 14 La diversità come ricchezza
Incontro con Annamaria Bronner
- 16 Batuffoli di lana e fiocchi di neve
Incontro con Loredana Rosa
- 17 Dalla valle di Blenio un esperto di trasporti
- 18 Poesia biaschese**
Ol mond ch'a cambia
Il mondo che cambia
- 19 Patriziato di Biasca pronto per un nuovo quadriennio
- 20 Migranti in California, le foto ricordano
- 22 Salute**
Piedi sani tutto l'anno
- 23 Medici in Piazza per difendere la qualità della medicina svizzera
- 24 Da Personico: c'è posta per voi
- 25 In cucina**
Godere della tavola senza timori per la bilancia
- 26 Eco delle valli**
- 34 Minime
- 36 In memoria
- 37 Album del nonno
- 38 Agenda
- 39 Cruciverba**
Parole crociate biaschesi

		Ottica Forni	Via Parallela 6	CH-6710 Biasca	Tel. 091 862 44 74	info@otticaforni.com	www.otticaforni.com
--	--	---------------------	-----------------	----------------	--------------------	----------------------	---------------------



Ario Conti

Costruire con i giovani

Che cosa la lega alle Tre Valli?

L'amore per quella terra che mi ha visto nascere e crescere, soprattutto nei primi dodici anni della mia esistenza, anni in cui nella mente dell'uomo in generale e nella mia in particolare, si sono registrate le più intense emozioni legate ai modi di vivere, ai profumi e ai suoni che la montagna con le sue genti e i suoi villaggi sa trasmettere. Sono infatti ancora vivi i ricordi del vissuto a Bosco Gurin, paese che mi vide nascere, quindi a Bedretto, dove frequentai le prime classi di scuola elementare con la maestra Matilde Forni che fu la mia prima indimenticabile docente, a Olivone ove frequentai pure la scuola elementare e dove, anche dopo essere partito dalla Regione Tre Valli per seguire i miei genitori prima e per ragioni di studio poi, sempre feci ritorno seppur per brevi periodi.

Dopo un primo legame affettivo, dal 1996, s'è aggiunto un legame più professionale poiché ha iniziato a manifestarsi in me il desiderio di contribuire, in modo modesto ma con determinazione, a sviluppare un progetto che potesse dare qualcosa di più e di innovativo a questa regione. Ho desiderato proporre delle attività che consentissero di creare posti di lavoro qualificati e che fossero in un qualche modo legati al mio vissuto professionale di uomo di scienza. Con l'aiuto di tante persone operative all'interno d'istituzioni pubbliche e private, affiancato allora come oggi da validi collaboratrici e collaboratori, dal 1996/97 abbiamo iniziato tutti assieme a costruire, passo dopo passo, quello che ha condotto alle strutture rappresentate dall'Istituto alpino di chimica e di tossicologia e del Campus Scienza e Sport della Fondazione alpina per le scienze della vita - fasv - di Blenio.

Se lei avesse una bacchetta magica, cosa aggiungerebbe a questa regione?

Tanti sono i progetti, tante le attese: vorrei che anche solo alcuni di questi potessero



Nato a Bosco Gurin, domiciliato a Tegna e patrizio di Olivone, **Ario Conti** si è diplomato in scienze biologiche all'Università di Losanna dove ha ottenuto anche il dottorato di ricerca. Promotore e animatore con Georges J.M. Maestroni del *Centro di Patologia Sperimentale a Locarno* dal 1996 ha promosso la creazione dell'*Istituto Alpino di Fitofarmacologia e della Scuola Alpina di Scienze della Vita* di Olivone oggi gestiti della Alpine Foundation for Life Sciences con il nome di *Istituto Alpino di Chimica e Tossicologia* rispettivamente di *Campus Scienza e Sport* di cui è attuale direttore. È membro di numerose commissioni di lavoro e associazioni professionali nazionali e internazionali, referee per giornali scientifici internazionali, editore di pubblicazioni a carattere scientifico. Ha ricevuto diversi premi e riconoscimenti a livello nazionale per i progetti creati nel corso degli ultimi dieci anni. Nell'ambito politico è attivo nel Partito liberale radicale (PLR) e, nel 2007, si è candidato per le elezioni al Consiglio nazionale quale esponente di ALRA - PLR. Nel settore sportivo degna di nota la presenza ai vertici della FSSI quale membro del comitato e giudice arbitro nazionale e internazionale dal 1985 al 1998.

realizzarsi e contribuissero a creare fra la popolazione autoctona e i giovani in generale la necessaria fiducia affinché nella Regione Tre Valli la vita sia sempre migliore.

E che cosa toglierebbe?

Toglierei quegli ostacoli che, sebbene siano presenti nella natura umana, sono d'impedimento a una migliore coesione fra le persone chiamate a gestire una regione che ha ancora parecchio da offrire e che per crescere ha bisogno del contributo di tutti.

Quale offerta vorrebbe fosse introdotta o potenziata?

L'attuale coinvolgimento nello sviluppo di un progetto pilota di Nuova Politica Regionale, complesso e trasversale, non mi ha ancora consentito di aprire lo sguardo su altri possibili scenari. Ritengo comunque che quanto sviluppato con l'aiuto della Confederazione, del Cantone e del Comune di Blenio oltre che con il continuo supporto della Regione Tre Valli, sia d'esempio e di stimolo affinché altre proposte possano realizzarsi.

Immagini di poter invitare nella Regione 3 Valli una qualsiasi personalità (politica, sportiva, del mondo dello spettacolo, ecc...) Chi inviterebbe e che cosa le proporrebbe?

Inviterei una persona che non deve essere necessariamente famosa ma che, oltre ad essere intelligente e lungimirante, abbia a cuore lo sviluppo di una regione periferica di montagna e sia disposta a investire parte della sua vita e delle proprie energie contribuendo in maniera pratica e non solo a parole, come purtroppo spesso accade, allo sviluppo sociale e culturale attraverso un maggiore coinvolgimento dei giovani poiché è nelle giovani generazioni che è racchiuso il futuro.

Se fosse una pianta delle Tre Valli, che pianta sarebbe e dove crescerebbe?

La scelta si annuncia difficile: potrei identificarmi in un noce (assolutamente senza nessuna allusione politica) essendo questa una pianta che un tempo fu simbolo in alcune aree della Regione Tre Valli dalla quale si estraeva un ottimo olio oltre a un bel legno, caratteristico per la sua durezza e i suoi particolari disegni e che faceva da sfondo in numerose case patrizie. Oppure potrei identificarmi in un larice, pianta selvatica e libera, tenace e forte, simbolo delle nostre montagne.

Entrambe queste piante crescono lentamente, sanno adattarsi all'ambiente e, soprattutto, sono un ottimo esempio di resistenza e coesione in equilibrio con la natura che le attornia.

CARPENTERIA • COPERTURA TETTI

Omar Bernasconi SA - 6742 POLLEGIO
Telefono 862 19 19 • Teletax 862 43 78

ernasconi

Il nostro impegno è la vostra sicurezza

Resp. Igor Bernasconi